



## L'ingegneria gestionale conquista il primato

Nuovi scenari per l'ingegneria italiana. Se il 2020 era stato caratterizzato dal sorpasso dei laureati del settore industriale su quelli del settore civile e ambientale, il 2021 fa registrare un nuovo punto di svolta: per la prima volta in assoluto, tra i laureati magistrali in ingegneria, gli ingegneri gestionali conquistano la palma dei più numerosi. Inoltre, dopo la flessione rilevata nel 2020, probabilmente conseguenza anche della pandemia da Covid19, nel 2021 torna ad aumentare la percentuale di laureati in ingegneria rispetto al totale dei laureati (16,4%, valore in linea con quanto rilevato negli anni pre-Covid, contro il 15,5% del 2020). Infine, il numero di laureati di primo e secondo livello tocca il picco massimo mai raggiunto: oltre 56mila. E' quanto emerge dal periodico rapporto stilato dal Centro Studi del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Entrando nel dettaglio, nel 2021 si sono registrati 29.370 laureati in ingegneria di primo livello (+1,3% rispetto al 2020) e 26.669 magistrali (+10,7%). I dati si riferiscono ai soli laureati triennali e magistrali tipici, ossia appartenenti a quelle classi di laurea e laurea magistrale che afferiscono alla ex facoltà di ingegneria con l'esclusione delle classi più strettamente associate agli studi in architettura o in scienze matematiche. Se si estende l'analisi anche a queste ultime, l'universo dei potenziali «ingegneri» supera la soglia dei 31mila laureati.

Tornando agli ingegneri gestionali, nel 2021 conquistano il primato ai danni della classe di laurea in Ingegneria meccanica, da anni al vertice della graduatoria. Il dato risulta significativo non tanto per la dimensione quantitativa (la differenza tra i due gruppi di laureati è ridotta ad appena 8 laureati, 3939 contro 3931), quanto per ciò che potrebbe rappresentare nel futuro scenario formativo e per la relazione esistente tra questo e il mercato del lavoro. In deciso aumento, rispetto al 2020, anche il numero di laureati in Ingegneria informatica che, in un solo anno, guadagnano due posizioni superando i laureati a ciclo unico in Architettura e ingegneria edile-architettura e i laureati in Ingegneria civile, ad ulteriore conferma di come il panorama stia cambiando velocemente e radicalmente.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083